

Maurizio Capizzi fu ucciso su sua richiesta

Pubblicato: Martedì 21 Gennaio 2020



Maurizio Capizzi chiese di essere ucciso. La moglie e l'amante andranno a processo per omicidio del consenziente e rischiano dai 6 ai 15 anni di carcere. **Il corpo dell'imprenditore 48enne venne trovato il 31 dicembre 2016 fa davanti al cimitero di Nerviano** (loc. Garbatola) e subito si pensò ad un suicidio. Con l'autopsia alcuni giorni dopo si scoprì che **a causarne la morte era stato un colpo di pistola**, perchè aveva l'ogiva di un proiettile nel polmone sinistro.

Non era suicidio, due indagati per la morte di un 48enne

Ora le indagini dei **carabinieri di Legnano e della Procura di Milano** hanno stabilito che ad ucciderlo furono la compagna dell'uomo e l'amante di lei ma, soprattutto, che **fu lo stesso Capizzi a chiedere, dopo aver tentato invano il suicidio, di porre fine alla sua vita devastata dalla malattia.**

Per questo il pm Bianca Maria Baj Macario, dopo la chiusura delle indagini condotte insieme al pm Antonio Cristillo, ha chiesto il processo per **Elena Re** e per **Flavio Sermasi**, che nel gennaio 2017 erano stati indagati per omicidio volontario, con la nuova accusa di "omicidio del consenziente". È emerso che la vittima **aveva lasciato un biglietto dove spiegava la sua volontà di essere ucciso.**

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it